

Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**DELIBERAZIONE N° 15/2010**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Atti n. 115503\7.3\2010\1**

**Seduta del 10/06/2010**

<i>Presidente</i>	<b>GUIDO PODESTA'</b>	
<i>Vice Presidente</i>	<b>FILIPPO TOTINO ASSENTE</b>	
<i>Vice Presidente</i>	<b>JAVIER MIERA</b>	
<i>Consiglieri</i>	<b>BRUNA BREMBILLA ASSENTE</b>	<b>ROBERTO MAGAGNA</b>
	<b>ANTONIO FALLETTA</b>	<b>CLAUDIO MAZZOLA ASSENTE</b>
	<b>ETTORE FUSCO</b>	<b>CAMILLA MUSCIACCHIO</b>
	<b>GIOVANNI GOTTARDI</b>	<b>GIUSEPPE RUSSOMANNO ASSENT</b>

*Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO*

*Su proposta del Presidente Guido PODESTA'*

**OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Settala, adottato con DCC n. 61 del 23/11/2009, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano (Deliberazione immediatamente eseguibile)**

*Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli*

L'atto si compone di 23 pagine di cui 18 pagine di allegati, parte integrante.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e s.m.i.;

Vista la DGR 3 agosto 2000, n. 7/818 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21 settembre 2000;

Vista la DGR 16 dicembre 2009, n. 8/10833 *“Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (art. 19, l.r. n. 86/83)”*;

Preso atto che:

- in data 23 novembre 2009 con DCC n. 61 il Comune di Settala adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- in data 12 febbraio 2010 - prot. provinciale n. 0032482, il Parco Agricolo Sud Milano riceveva parte degli atti costituenti il PGT e dava avvio al procedimento per l’espressione del parere ai sensi dell’art. 21 della LR 30 novembre 1983, n. 86;
- in data 3 maggio 2010, con nota prot. gen n. 0088538, il Parco Agricolo Sud Milano richiedeva la documentazione integrativa necessaria per l’espressione del parere di competenza;
- in data 13 maggio 2010, con prot. gen n. 0096470, il Parco Agricolo Sud Milano riceveva parte della documentazione integrativa richiesta ;

Premesso che:

- in base all’art. 21 comma 1 lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprime parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del Parco; il comma 4 lettera b) specifica l’obbligatorietà di tale parere per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- in base all’art. 7 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 il Piano di Governo del Territorio è individuato quale strumento cardine della pianificazione comunale e sostituito al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- in base all’art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio, il Documento di Piano è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- in base all’art. 157 della l.r. 16 luglio 2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area

metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;

- in base all'art. 3 della DGR 3 agosto 2000, n. 7/818 i Comuni provvedono all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Considerato il parere per la formulazione della valutazione di incidenza del Piano di Governo del Territorio del Comune di Settala sul Sito d'Importanza Comunitario "Sorgenti della Muzzetta" espresso dal Parco Agricolo Sud Milano con Disposizione Dirigenziale n. 212 del 30 settembre 2008;

Visto il decreto n. 368 del 21 gennaio 2010 relativo alla Valutazione d'Incidenza del Piano di Governo del Territorio del Comune di Settala emesso da Regione Lombardia;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Settala trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Settala interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con DGR n. 7/818 del 3 agosto 2000;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott.ssa Chiara Ferrari - prot. n. 105566 del 26 maggio 2010, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di fruizione dell'ambiente - nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 4 giugno 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli   7  , contrari   //  , astenuti   //   espressi nei modi di legge;

## D E L I B E R A

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità condizionato**, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Settala adottato con DCC n. 61 del 23 novembre 2009, al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria - "Misure correttive e prescrittive" ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Settala;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Settala, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;
- 5) di dare atto che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente deliberazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal suddetto ricevimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di **immediata eseguibilità** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

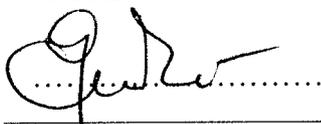
Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghiringhelli

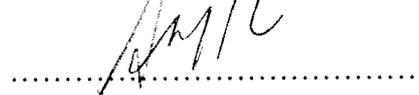
Data 4 giugno 2010

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



#### PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE



Milano, li.....

#### ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



**RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
(prot. gen. n. 105566 del 26/05/2010)**

Comune di	<b>SETTALA</b>
Oggetto	<b>Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Settala, adottato con DCC n. 61 del 23/11/2009, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano</b>
n. protocollo - data	0003491 del 11/01/2010 - ricevimento documentazione parziale (avvio improcedibile)
n. protocollo - data	0015737 del 25/01/2010 - richiesta documentazione completa per avvio procedimento
n. protocollo - data	0032482 del 12/02/2010 - ricevimento documentazione parziale (data avvio procedimento)
n. protocollo - data	0088538 del 3/05/2010 - richiesta documentazione integrativa
n. protocollo - data	0096470 del 13/05/2010 - ricevimento documentazione
	19/06/2010 - (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2010\1

*Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano  
il Responsabile dell'istruttoria, visti gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza:*

- DCC n. 61 del 23/11/2009 avente ad oggetto: "Adozione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Settala ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005";

**DOCUMENTO DI PIANO**

**Quadro conoscitivo**

- Vol. 1 Relazione – quadro conoscitivo
- Tav. 1.1: inquadramento territoriale – uso del suolo e reti infrastrutturali
- Tav. 1.2: servizi di livello sovra comunale
- Tav. 1.3: sistema paesistico-ambientale
- Tav. 2.1: sistema insediativo – stato di fatto e stato di attuazione del PRG
- Tav. 2.2: sistema insediativo – assetto morfologico
- Tav. 2.3: sistema insediativo – sistema dei servizi
- Tav. 2.4: sistema agricolo/culture prevalenti
- Tav. 2.5: sistema paesistico
- Tav. 2.6: le istanze pervenute al Comune
- Tav. 2.7: commercio nel Comune di Settala
- Allegato 1: verifica degli indicatori di sostenibilità del consumo di suolo
- Allegato 2: indagini conoscitive sul sistema distributivo comunale e gli indirizzi del PGT per il settore

**Quadro interpretativo**

- Vol. 2 Relazione – quadro interpretativo
- Tav. QI: quadro interpretativo

**Quadro progettuale**

- Vol. 3 Relazione – quadro progettuale
- Schede programmatiche – ambiti di trasformazione e aree oggetto di proposta di modifica di strumenti di pianificazione sovraordinata
- Tav. DP 1: Schema strutturale
- Tav. DP 2: Ambiti di trasformazione, tessuto urbano consolidato, ambiti agricoli strategici
- Tav. DP 3: Classi di sensibilità paesistica
- Norme Tecniche di Attuazione

**PIANO DEI SERVIZI**

- Relazione
- Tav. S 1.1 – S 1.2: Stato dell'offerta dei servizi e sistema della mobilità
- Tav. S 2.1 – S 2.2: Previsioni e priorità d'intervento
- Norme Tecniche di Attuazione

**PIANO DELLE REGOLE**

- Tav. R 1.1 – R 1.2: Classificazione del territorio comunale e tessuti urbani
- Tav. R 2.1 – 2.2 – 2.3 – 2.4: Classificazione del territorio comunale e tessuti urbani
- Tav. R 3: Tessuto urbano storico. Nuclei di antica formazione: modalità di intervento
- Tav. R 4.1 – R 4.2: Vincoli di difesa del suolo, amministrativi e di tutela e salvaguardia
- Norme Tecniche di Attuazione

**VAS del DOCUMENTO DI PIANO**

- Rapporto Ambientale
- Allegato al Rapporto Ambientale – controdeduzioni alle osservazioni degli enti
- Sintesi non tecnica
- SIC "Sorgenti della Muzzetta" Studio d'Incidenza
- Dichiarazione di sintesi

**COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT**

- Relazione
- Tav. 1: inquadramento geolitico
- Tav. 2: caratteri idrogeologici
- Tav. 3: sezioni idrogeologiche
- Tav. 4: caratterizzazione geologico-tecnica
- Tav. 5: pericolosità sismica locale
- Tav. 6: carta dei vincoli
- Tav. 7: sintesi degli elementi conoscitivi
- Tav. 8a – 8b: fattibilità geologica

**INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE**

- Relazione
- Tav. 1: individuazione dei corpi idrici sulle cartografie ufficiali
- Tav. 2: individuazione del reticolo idrografico minore e delle relative fasce di rispetto

*Accertato che la documentazione del PGT depositata al Parco risultava priva di alcuni elementi necessari all'espressione del parere di competenza e si è proceduto pertanto alla richiesta di documentazione integrativa indicata nella tabella seguente, con nota prot. n. 0088538 del 3/05/2010:*

**DOCUMENTAZIONE MANCANTE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE DI ADOZIONE DEL PGT**

Verificata la DCC n. 61 del 23/11/2009 e confrontata con quanto pervenuto, si ritiene necessaria la trasmissione della seguente documentazione mancante facente parte integrante della deliberazione di adozione del PGT, in copia cartacea conforme:

**QUADRO CONOSCITIVO**

- TAV. 1.1: inquadramento territoriale – uso de suolo e reti infrastrutturali;
- TAV. 1.2: servizi di livello sovra comunale;
- TAV. 1.3: sistema paesistico ambientale;
- TAV. 2.1: sistema insediativo - stato di fatto e stato di attuazione del PRG
- TAV. 2.2: sistema insediativo - assetto morfologico;
- TAV. 2.3: sistema insediativo – sistema dei servizi;
- TAV. 2.4: sistema agricolo/colture prevalenti;
- TAV. 2.5: sistema paesistico;
- TAV. 2.6: le istanze pervenute al comune;
- TAV. 2.7: commercio nel Comune di Settala;
- ALL. 1: verifica degli indicatori di sostenibilità – consumo di suolo;
- ALL. 2: indagini conoscitive sul sistema distributivo comunale e gli indirizzi del PGT per il settore;

**QUADRO INTERPRETATIVO**

- TAV. QI: quadro interpretativo;

**INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE**

- Relazione;
- TAV. 1: individuazione dei corpi idrici sulle cartografie ufficiali;
- TAV. 2: individuazione del reticolo idrografico minore e delle relative fasce di rispetto;

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI FINI DELL'ISTRUTTORIA**

Al fine di poter valutare le eventuali interferenze delle previsioni del PGT con i territori del Parco Agricolo Sud Milano:

- in relazione alle scelte strategiche del Documento di Piano indicate nelle tavole DP.1 e DP.2 (insediative, viabilistiche, ambientali), predisporre un elaborato cartografico di confronto tra tali previsioni urbanistiche e il territorio del Parco, relazionando e motivando gli eventuali discostamenti. L'elaborato cartografico dovrà indicare la perimetrazione del Parco con segno grafico visibile, così come individuata dal relativo PTC del Parco medesimo;
- in relazione alle previsioni contenute nelle tavole S2.1 – S2.2 del Piano dei Servizi predisporre il medesimo elaborato di confronto. Gli elaborati cartografici dovranno anch'essi indicare la perimetrazione del Parco con segno grafico visibile.

*Accertato che la documentazione integrativa richiesta è pervenuta incompleta agli uffici del Parco con prot. n. 0096470 del 13/05/2010 e si è proceduto comunque all'espressione del parere di competenza*

*e valutati i seguenti elementi:*

**1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PGT**

- la LR 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. individua il PGT quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al PRG; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole.
- l'art. 4 della LR 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del PGT il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente.
- l'art. 21, comma 1, lettera b) della LR 30/11/1983, n. 86 dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tale parere per i piani urbanistici generali e relative varianti.
- l'art. 1, comma 5, della DGR 3/08/2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del PTC del Parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali

comunali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della LR 86/1983.

## 2. DOCUMENTO DI PIANO

Il Documento di Piano del Comune di Settala in coerenza con l'articolo 8 della LR 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. definisce il quadro ricognitivo programmatico e pianificatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del Comune, il quadro conoscitivo territoriale e, sulla base di questi elementi, gli obiettivi strategici e le politiche di piano, gli ambiti di trasformazione prioritari da assoggettare a pianificazione attuativa.

### Quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale

In relazione alla programmazione e pianificazione sovraordinata, la relazione del Documento di Piano dedica una parte al ruolo del **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**, inteso quale documento cardine di riferimento per la pianificazione comunale. In tale sezione vengono estratti i contenuti orientativi e gli indirizzi a scala sovralocale del Piano relativi ai diversi sistemi insediativo/infrastrutturale e paesistico/ambientale, alla difesa del suolo, alla rete ecologica, ai vincoli paesistici e ambientali.

Rispetto al tema del Parco Agricolo Sud Milano, si rileva la presenza di una sezione dedicata che individua gli obiettivi di tutela del territorio agricolo e dell'esercizio dell'attività agricola, di salvaguardia delle componenti naturalistiche, di qualificazione del paesaggio, di sviluppo delle attività fruibili riconosciuti dal **Piano Territoriale di Coordinamento del Parco (PTC)** - approvato con DGR 3/08/2000, n. 7/818 - cui lo stesso PGT è subordinato.

In relazione alla ripartizione generale dei territori del Parco nonché agli ambiti ed elementi di tutela presenti, si richiede di integrare la sezione del Parco con le indicazioni degli articoli normativi del PTC presenti, elencati nelle tabelle "Destinazione territoriale del PTC del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Settala" e dei "Valori riconosciuti dal PTC del Parco" riportate di seguito.

In relazione al PTC del Parco, si richiede in generale di correggere i riferimenti normativi richiamati e identificati scorrettamente negli atti costituenti il PGT. (La tav. 6 "carta dei vincoli" dello studio geologico ad es. dovrà essere corretta in quanto riporta l'indicazione dell'ambito dei "territori agricoli di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana" non presente nel Comune di Settala).

Si rileva, inoltre, la mancanza del richiamo al **Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA)** - approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17/07/2007 ai sensi dell'articolo 7 delle NTA del PTC - che dovrà essere incluso.

In relazione alla programmazione sovraordinata si osserva il recepimento delle previsioni infrastrutturali della **Tangenziale Est Esterna di Milano (TEM)** e dell'**Autostrada Brescia-Bergamo-Milano (Bre.Be.Mi.)** incluse tra le opere della "legge obiettivo" e in quanto tali inserite nel quadro di riferimento programmatico nazionale e regionale.

Il Documento di Piano include le opere connesse all'Autostrada Bre.Be.Mi. costituite, in Comune di Settala, dall'adeguamento e riqualificazione della SP 14 "Rivoltana" e dal nuovo tracciato viabilistico della variante di Lisate.

Rispetto alle opere connesse relative al progetto della TEM - condivise nell'ambito dell'Accordo di Programma siglato, nel novembre 2007, tra il Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Province di Milano e Lodi, CAL SpA, ANAS SpA) - il Documento di Piano recepisce la variante della SP 39 "Cerca" di Caleppio di Settala indicata nell'allegato 4 scheda 2 dell'Accordo di Programma (scheda modificata e approvata dal Collegio di Vigilanza il 30 maggio 2008).

Il medesimo Documento di Piano evidenzia, inoltre, la previsione del **prolungamento della linea metropolitana M3** da San Donato Milanese a Paullo e della relativa stazione prevista lungo la SP 415 "Paullese" in corrispondenza del nodo con la SP 39 "Cerca".

Le opere segnalate relative alla programmazione infrastrutturale sovraordinata coinvolgono direttamente i territori di Settala inclusi nel Parco Agricolo Sud Milano.

### Quadro conoscitivo del territorio, obiettivi strategici e previsioni di piano

Il Documento di Piano è strutturato in tre parti distinte rispettivamente dedicate alla descrizione del quadro conoscitivo territoriale, del quadro interpretativo e progettuale.

In relazione alla determinazione del **quadro conoscitivo**, dopo una prima descrizione generale del territorio di Settala, il Documento di Piano analizza le dinamiche demografiche dal punto di vista socio-economico e i caratteri ambientali in relazione al sistema territoriale nel suo complesso: insediativo, infrastrutturale, agricolo, naturalistico, e dei servizi.

Una parte consistente è dedicata all'analisi dello sviluppo urbanistico del territorio e dei caratteri del sistema insediativo e del tessuto urbano, attraverso una prima ricostruzione dalle carte del catasto Lombardo Veneto 1865-1887 e dalle mappe storiche dell'IGM 1888-1936.

Parte della relazione affronta lo stato d'uso del suolo, la classificazione del tessuto consolidato e lo stato di attuazione delle previsioni del PRG vigente.

Il sistema non urbanizzato è rappresentato dal Parco Agricolo Sud Milano contraddistinto, in questo territorio, da una struttura del paesaggio agrario in cui è evidente la forte propensione all'attività agricola, da un ricco reticolo irriguo, da elementi puntuali di tutela storico-architettonica nonché da ambiti di valore naturalistico di pregio costituiti *in primis* dal Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Riserva Naturale "Sorgenti della Muzzetta" e dalla "zona a monumento naturale del fontanile Rile".

In relazione al riconoscimento della "zona a monumento naturale del fontanile Rile" – che ha costituito variante parziale al PTC del Parco Agricolo Sud Milano con l'approvazione della DGR 16/12/2009, n. 8/10833 – si richiede la sua inclusione negli elaborati cartografici (tav. 1.1- tav. 1.2 – tav. 1.3) ed, in generale, nella cartografia del PGT.

Rispetto alle "aree urbanizzate" incluse ed indicate nei territori del Parco Agricolo Sud Milano (tav. 1.3 e tav. 2.4), si richiede di ricondurle rispettivamente alla campitura "Parco Agricolo Sud Milano" e/o alla "coltura prevalente".

A completamento del quadro conoscitivo territoriale, il Documento di Piano affronta i temi relativi all'offerta attuale dei servizi e al sistema dei vincoli presenti sul territorio.

In relazione alle "classi di sensibilità paesistica" (tav. DP3) si richiede, che la "zona a monumento naturale" del fontanile Rile" mancante venga individuata come "classe di sensibilità del paesaggio agrario" molto elevata (classe 5).

Al fine di implementare l'insieme delle azioni di Piano in relazione ai diversi sistemi territoriali, il Documento di Piano individua il **quadro interpretativo** determinato dall'analisi delle problematiche riscontrate, dai punti di forza e dalle potenzialità presenti nel territorio, nonché dall'individuazione di obiettivi programmatici, strategici e politiche settoriali.

Rispetto agli obiettivi strategici relativi al sistema ambientale, il PGT mira alla qualificazione del paesaggio con particolare attenzione al rafforzamento delle componenti che caratterizzano gli ambienti agricoli e alla riqualificazione dei margini urbani.

Relativamente agli insediamenti agricoli presenti le azioni di Piano tendono al recupero del patrimonio edilizio storico presente.

Il Parco Agricolo Sud Milano e, in particolare, il SIC e Riserva Naturale "Sorgenti della Muzzetta" rappresentano elementi di potenzialità del territorio di Settala e insieme componenti ambientali da potenziare a valorizzare (tav. Q1).

Il **quadro progettuale** del Documento di Piano è rappresentato nella tav. DP1 "schema strutturale" in cui vengono individuati i fondamentali temi programmatici e strategici nonché le azioni che l'Amministrazione comunale intende implementare attraverso lo strumento urbanistico comunale.

#### **- Sistema infrastrutturale e della mobilità:**

Rispetto alle previsioni infrastrutturali di carattere sovralocale e locale, l'elaborato cartografico riporta il tracciato della variante di Liscate (opera connessa alla Bre.Be.Mi.) e i tratti viabilistici esistenti intercomunali rappresentati dalla SP 14 "Rivoltana", dalla SP 161 "Paullo-Vignate", dalla SP 39 "Cerca" e dalla SP 415 "Paulese".

Con il medesimo segno grafico (che andrà invece distinto rispetto a quello connesso alla viabilità esistente) vengono individuate due nuove previsioni infrastrutturali: la prima relativa alla variante di Caleppio di Settala della SP 39 "Cerca" che si configura quale prolungamento della SP 161 "Paullo-Vignate" fino alla SP 415 "Paulese" (opera connessa alla TEM approvata dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma il 30 maggio 2008 con modifiche rispetto al tracciato contenuto nell'Accordo di Programma siglato nel 2007), la

seconda di programmazione comunale rappresentata dalla variante di Settala in corrispondenza del cimitero esistente.

Entrambe le previsioni coinvolgono direttamente i "territori agricoli di cintura metropolitana" del Parco (art. 25 delle NTA del PTC) territori che "per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco".

In particolare il comma 2, lettera a) del medesimo articolo prevede la conservazione, nella loro integrità e compattezza, delle aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando che interventi per nuove infrastrutture comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.

In relazione alla variante della SP 39 "Cerca" di Caleppio di Settala (versione modificata e approvata dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma il 30/05/2008) si ravvisano elevate criticità determinate soprattutto, oltre che ad un ingiustificato consumo di suolo, dalla frammentazione e marginalizzazione di porzioni di territorio del Parco ritenute di rilevante interesse ai fini dell'esercizio dell'attività agricola, nonché dall'alterazione del paesaggio tipico agrario che lo stesso Parco tutela.

Si ritiene necessario, in sede di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) un approfondimento in merito alla scelta del tracciato, anche in riferimento all'ipotesi precedente (superata) contenuta nell'allegato 4, scheda 2 dell'Accordo di Programma per la realizzazione della TEM siglato nel 2007 che di fatto non determina interferenze dirette con i territori del Parco Agricolo Sud Milano.

Si richiede, pertanto, di individuare nelle tavole del Documento di Piano entrambe le ipotesi di tracciato stralciando la variante di Caleppio di Settala individuata nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.

Rispetto alla previsione del tracciato della variante di Settala, si ritiene la medesima ammissibile; dovrà in ogni caso essere verificata la compatibilità ambientale secondo le procedure di cui all'art. 14 delle NTA del PTC del Parco. Si ricorda, infatti, che gli interventi di nuove strade statali e provinciali sono soggetti alla procedura di Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA) ai sensi del citato articolo 14.

Per integrare le relazioni ambientali tra paesaggio urbano e quello tutelato dal Parco, anche al fine di contenere gli effetti negativi dell'infrastruttura sul paesaggio, la DCA dovrà descrivere le misure opportune a contenimento degli impatti dell'opera sul paesaggio.

Si rammenta, in generale, che le previsioni viabilistiche all'interno del Parco, ove ammissibili, dovranno essere subordinate ad un progetto complessivo dell'ambito di intervento che prefiguri un disegno organico in cui le varie parti dovranno integrarsi armonicamente nel paesaggio circostante.

In particolare, i progetti definitivi dei tracciati viabilistici dovranno tener conto delle esigenze di tutela ambientale-paesistica dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola.

Per non determinare pregiudizi negativi all'eventuale mantenimento delle attività agricole presenti, i progetti dovranno garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua, conservandone i caratteri di naturalità e assicurare l'accessibilità dei mezzi agricoli alle aree intercluse dalla stessa opera viaria.

I progetti dovranno includere opportune misure di mitigazione paesistico - ambientali atte a ridurre gli impatti dell'opera viaria sul paesaggio rurale, garantire il tracciato dei corridoi ambientali e assicurare la continuità della rete di percorsi ciclopedonali del Parco Agricolo Sud Milano mediante attraversamenti protetti.

#### **- Sistema agricolo e ambientale:**

Il PGT assume come obiettivo strategico generale il rafforzamento del ruolo dell'ambiente e del paesaggio.

Rispetto a questo tema le azioni proposte mirano alla tutela e valorizzazione del paesaggio del Parco Agricolo Sud Milano, al rafforzamento delle componenti che caratterizzano gli ambienti agricoli, alla conservazione e ricostruzione del paesaggio, alla riqualificazione dei margini urbani, all'interconnessione degli elementi di interesse ambientale presenti attraverso il rafforzamento della rete di percorsi ciclo-pedonali esistente.

In primo luogo, nella tav. DP1 "schema strutturale", si rileva l'indicazione cartografica del territorio del Parco Agricolo Sud Milano che non viene, tuttavia, delimitato con precisione lungo il margine urbano; si richiede, pertanto, di indicarne in modo visibile la linea del perimetro in conformità con il PTC del Parco.

La medesima tavola evidenzia gli elementi che compongono il sistema ambientale: le aree agricole del Parco Agricolo Sud Milano, le aree incluse nel Parco "di rafforzamento delle componenti di qualificazioni del paesaggio agrario" e "di rafforzamento delle componenti ambientali", la Riserva Naturale e SIC "Sorgenti della Muzzetta", le aree boschive, le aree verdi, i corridoi ecologici da garantire.

Si richiede, anche in questo caso, che la "zona a monumento naturale del fontanile Rile", che ha costituito, come detto, variante parziale al PTC del Parco Agricolo Sud Milano, venga inclusa nell'elaborato cartografico così come venga indicato il perimetro della "proposta di parco naturale" dell'area che comprende la Riserva Naturale e SIC "Sorgenti della Muzzetta", ai sensi dell'art. 1 delle NTA del PTC del Parco.

In relazione agli ambiti delle tutele ambientali paesistiche e naturalistiche nonché agli elementi puntuali di tutela individuati nel PTC del Parco e rappresentati in particolare da fontanili e corsi d'acqua (artt. 41-42), dai percorsi di interesse storico-paesistico (art. 43) e da marcite e prati marcitori (art. 44), si chiede che gli stessi vengano indicati negli elaborati del PGT. In particolare, in relazione ai fontanili dovranno essere riprodotte anche le relative fasce di rispetto che non dovranno essere inferiori a m. 50 misurata dall'orlo della testa e a m. 10 lungo l'asta almeno per 200 m.

#### - Sistema insediativo:

La strategia insediativa è mirata alla tutela e recupero del tessuto di antica formazione, alla salvaguardia dei caratteri architettonici, tipologici e degli impianti morfologici insediativi, alla salvaguardia e valorizzazione degli insediamenti di origine rurale.

Le scelte di Piano delineano un carattere conservativo del territorio volto principalmente all'attivazione di politiche di riqualificazione delle aree attraverso l'individuazione di ambiti di trasformazione di qualificazione e integrazione di parti del tessuto urbano, nonché di recupero e conservazione delle cascine.

Nel territorio comunale il Documento di Piano individua i seguenti ambiti di trasformazione e/o di recupero:

- ambiti di organizzazione di funzioni prevalentemente pubbliche (SP1, SP2)
- ambiti di recupero prevalentemente residenziale (RC1, RC2, RC3, RC4, RC5)
- ambiti di nuova edificazione prevalentemente residenziale (R1, R2, R3, R4, R5)
- ambiti per funzioni miste, prevalentemente terziarie (M1, M2, M3, M4)
- ambiti per funzioni prevalentemente produttive (P1, P2, P3, P4, P5, P6)

Le tavole del quadro progettuale individuano una previsione insediativa subordinata a una variante urbanistica del PTC del Parco Agricolo Sud Milano in quanto non conforme ai contenuti del medesimo PTC del Parco:

#### - area oggetto di proposta di modifica di strumenti di pianificazione sovraordinata (MM)

Le tavole DP1 e DP2 individuano gli ambiti di trasformazione strategica e di recupero citati, nella maggior parte dei casi collocati entro il nucleo urbano esistente e in parte ai margini dello stesso. Considerata l'adiacenza di alcuni ambiti di trasformazione con il territorio vincolato del Parco Agricolo Sud Milano, si suggerisce che gli stessi si configurino anche come ambiti di ricomposizione dei margini urbani.

Nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano in località Premenugo, si rileva la presenza dell'ambito di recupero denominato "**RC1 - Cascina Bianchini**" in cui è previsto il recupero a fini abitativi e la sistemazione paesistica di due aree agricole contermini. L'insediamento e le due aree agricole sono assoggettate ai contenuti normativi dell'art. 25 delle NTA del PTC del Parco in quanto incluse nei "territori agricoli di cintura metropolitana".

In relazione allo specifico elaborato cartografico relativo all'ambito di recupero RC1 – Cascina Bianchini con indicazioni circa le modalità d'intervento previste per ciascun edificio (scheda programmatica del Documento di Piano), si richiede – in sede di predisposizione del Piano attuativo – la verifica puntuale delle previsioni a seguito dell'analisi della ricostruzione delle mappe storiche dell'insediamento, al fine di cogliere gli elementi essenziali dei caratteri morfologici, tipologici e stilistici dell'insediamento che dovranno essere conservati nel Piano di Recupero.

Non avendo gli elementi di riferimento necessari alla valutazione delle modalità di recupero, si richiede di stralciare la parte relativa degli interventi sui singoli edifici.

Occorre comunque esplicitare che la previsione urbanistica inerente la trasformazioni d'uso dell'edificio rurale assumerà efficacia solo a seguito della verifica dei presupposti e delle condizioni stabilite dall'articolo 25 delle NTA del PTC del Parco, ovvero a condizione che in sede di Piano attuativo venga verificata e

dimostrata la dismissione in relazione all'attività agricola connessa al centro aziendale presente nell'insediamento rurale.

All'interno del Parco, si rileva, altresì, parte dell'ambito di trasformazione per funzioni miste **"M2" Nuovo polo ricettivo**", che prevede la realizzazione di strutture ricettive e impianti sportivi e per il tempo libero, la realizzazione di un parco pubblico e di una struttura per sedi sociali, assoggettato ai contenuti dell'art. 27 delle NTA del PTC del Parco in quanto compreso nei "territori di collegamento tra città e campagna – zone di transizione tra le aree esterne al Parco e ai territori agricoli di cintura metropolitana".

In relazione alla previsione della "struttura pubblica" individuata nei territori del Parco (schede programmatiche del Documento di Piano), si ricorda che l'art. 27 ammette unicamente trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali (a condizione che venga certificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola) nonché l'aumento del 20% della s.l.p. realizzabile "una tantum" in caso di edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli per destinazioni d'uso indirizzate ad interventi per la fruizione ricreativa culturale o sportiva e socio-assistenziale.

Considerato che la previsione si configura come nuova struttura, la stessa non può essere ritenuta ammissibile e dovrà essere stralciata dai territori del Parco. Si ritengono, invece, ammissibili le previsioni di "aree boschive e /o di mitigazioni" nonché "di verde pubblico" e "filari" individuate; dovrà comunque essere concordata con il Parco la modalità di intervento prevista anche in relazione agli interventi di tipo agro - forestale.

La medesima tavola DP1 riporta la delimitazione dell'area identificata come "perimetro delle aree oggetto di proposta di modifica di pianificazione sovraordinata" e denominata **"MM - nodo di interscambio"** la cui previsione è connessa alla realizzazione della linea metropolitana 3 e relativa stazione. L'area è destinata a funzioni d'uso miste, terziarie, commerciali, residenziali non conformi alle previsioni contenute nell'art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana" delle NTA del PTC del Parco.

Rispetto a tale previsione, il Documento di Piano specifica, in ogni caso, che l'attuazione del comparto è condizionata all'effettiva realizzazione delle linea metropolitana e della stazione.

In relazione alla proposta di variante al PTC del Parco citata, si richiede di riportare la destinazione d'uso in coerenza con quella indicata nel PTC del Parco indicando tale volontà unicamente nella Relazione del Documento di Piano quale valore propositivo orientativo strategico del PGT, eliminando qualsiasi riferimento a livello cartografico e/o normativo.

Per quanto concerne la località Dosso – area esterna ai territori del Parco Agricolo Sud Milano adiacente al SIC e Riserva Naturale "Sorgenti della Muzzetta" e caratterizzata dalla presenza di diverse unità produttive – le scelte di Piano sono orientate alla riqualificazione dell'area e alla riduzione del carico ambientale, in coerenza con quanto richiamato nel parere per la Valutazione d'Incidenza del PGT espresso dal Parco Agricolo Sud Milano e nel successivo Decreto regionale n. 368 del 21/01/2010 di Valutazione d'Incidenza.

Si richiede, infine, in relazione allo "schema strutturale di Piano" (tav. DP1) che vengano eliminati gli edifici individuati come "servizi pubblici" ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano in località Premenugo; gli stessi dovranno essere identificati come "impianti sportivi".

**Sistema dei vincoli - Protezione e salvaguardia dei beni paesaggistici**

Ambiti tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio – D.lgs n. 42/2004 - art. 142

<p><i>Valori riconosciuti da vincoli di legge</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Parco regionale Agricolo Sud Milano</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".</li> <li>- <u>Canale Muzza</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142 lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto n. 1775/1933 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m. ciascuna".</li> <li>- <u>Aree boscate</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come</li> </ul>
---	--

	definiti dal d.lgs. n. 227/2001".
--	-----------------------------------

Ambiti tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e successivi decreti attuativi nonché in base alla LR n. 86/83 e s.m.i.

Valori riconosciuti da vincoli di legge	- <u>"Sorgenti della Muzzetta": Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT2050009) – Zona di protezione Speciale (ZPS) – Riserva Naturale</u> - <u>"Zona a monumento naturale del fontanile Rile" approvata con DGR n. 8/10833 del 16/12/2009</u>
---	--

**Destinazione territoriale del PTC del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Settala**

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	30 bis	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei paesistici	storici-	38	39	40		
fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	cave	45				
rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1								

Valori riconosciuti dal PTC del Parco	<p><u>- articolazione del territorio:</u></p> <p>Gran parte del Comune di Settala è compreso nei <b>"territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25)</b>, territori destinati <i>"all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco"</i>.</p> <p>Parte del Comune è incluso altresì nei <b>"territori di collegamento tra città e campagna – zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 27)</b>; si tratta di porzioni limitate di territorio del Parco orientate alla migliore definizione di margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.</p> <p><u>- ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:</u></p> <p>L'ambito di tutela con valenza naturalistica più elevata è rappresentato dalla <b>Riserva naturale e Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT2050009) "Sorgenti della Muzzetta" e relativa fascia di rispetto (art. 28)</b>.</p> <p>Parte del territorio è incluso in una <b>"zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32)</b>, finalizzata al mantenimento e al potenziamento di situazioni ecotonali ed alla costituzione di corridoi ecologici tra zone classificate di interesse naturalistico.</p> <p>La riserva naturale "Sorgenti della Muzzetta" e relativa fascia di rispetto nonché la "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" sono interamente comprese nell'area a <b>"parco naturale" (art. 1)</b>.</p> <p>Parte del territorio è compreso, altresì, in una <b>"zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34)</b>. Queste aree sono <i>"di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia di suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio"</i>. In questa zona si privilegiano interventi di tutela, qualificazione e</p>
---------------------------------------	---

	<p>ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione.</p> <p>La variante parziale al PTC del Parco Agricolo Sud Milano (art. 19, LR n. 86/1983) – approvata con DGR 16/12/2009 n. 8/10833 – attraverso l'individuazione di nuovi azzonamenti disciplinati da apposita normativa, individua la <b>“zona a monumento naturale” e relativa fascia di rispetto del fontanile “Rile” (art. 30 bis)</b> al fine di rafforzarne il regime di tutela in quanto elemento di tutela tra i più interessanti del Parco per le caratteristiche naturalistiche e ambientali di rilievo e per l'elevato valore paesaggistico e storico-culturale.</p> <p><u>- ambiti della fruizione:</u></p> <p>Il PTC del parco individua un'area a <b>“impianti sportivi e ricreativi esistenti” (art. 36)</b> per la quale valgono le previsioni degli strumenti urbanistici comunali.</p> <p><u>- elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:</u></p> <p>Il territorio di Settala è caratterizzato dalla presenza di un ricco reticolo idrografico tutelato ai sensi degli <b>artt. 41 - 42</b> delle NTA. In generale, il sistema delle acque irrigue è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco. I fontanili attivi esistenti per l'alto valore naturalistico e ambientale sono sottoposti a tutela: entro una fascia non inferiore a m. 50 misurata dall'orlo della testa e di m.10 lungo l'asta almeno per 200 m.</p> <p>Il territorio è caratterizzato, altresì, dalla presenza di <b>“percorsi di interesse storico-paesistico” (art. 43)</b> di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del Parco e <b>“marcite e prati marcitori” (art. 44)</b> tutelati in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario e per la loro importanza sotto il profilo naturalistico.</p> <p>Il PTC del Parco individua un'estesa <b>“area a vincolo e a rischio archeologico”</b> per la quale vale la disciplina indicata all'<b>art. 46</b> delle NTA.</p> <p>Il Comune di Settala è infine caratterizzato dalla presenza di <b>“insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” (art. 39)</b> ritenuti meritevoli di tutela per posizione, caratteristiche morfologiche tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici nonché <b>“manufatti della storia agraria” (art. 40)</b>.</p>
--	---

In generale, si condividono gli obiettivi e le scelte strategiche di Piano ritenendoli coerenti con le finalità cui lo stesso Parco persegue in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio. Si rilevano, tuttavia, in alcuni elaborati cartografici minime discordanze ed incompletezze che richiedono di essere puntualizzate e rettificate al fine di assicurare la piena conformità alle previsioni del PTC del Parco Agricolo Sud Milano.

### 3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della LR 12/2005, il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate nonché una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

La relazione dedica una prima parte al ruolo del Piano dei Servizi nell'ambito dello strumento urbanistico comunale, ai contenuti e alle finalità che il medesimo Piano persegue, nonché alla metodologia applicata in funzione della sua costruzione.

Dopo una prima ricognizione sullo stato dell'offerta dei servizi (a livello sovracomunale e locale) con analisi di tipo quantitativo-qualitativo e la costruzione di un "inventario dei servizi" esistenti o in fase di realizzazione suddiviso per tipologie di servizio, il Piano determina il quadro progettuale degli interventi sulla base di obiettivi e priorità di intervento.

In relazione agli obiettivi di Piano orientati al rafforzamento degli elementi di connessione ed il sistema del verde, il Parco Agricolo Sud Milano è riconosciuto quale "elemento centrale per un possibile progetto di riorganizzazione della rete del verde" insieme al sistema dei fontanili e alla Riserva Naturale e SIC "Sorgenti della Muzzetta".

Le tavole di Piano S 2.1 ed S 2.2 individuano le aree per servizi essenziali esistenti e previsti all'interno del territorio comunale, con effetto vincolante sul regime di uso dei suoli.

Rispetto alle previsioni di nuovi servizi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano si rileva, in primo luogo, la difficoltà di lettura della cartografia dovuta alla mancanza del perimetro del territorio tutelato del Parco che dovrà essere integrato.

Rispetto al tema delle previsioni infrastrutturali sovraordinate, le tavole citate riportano le opere connesse relative al progetto dell'Autostrada (Bre.Be.Mi.) – costituite dall'adeguamento e riqualificazione della SP 14 "Rivoltana" e dalla variante di Liscate – nonché la variante di Caleppio di Settala (SP 39 "Cerca") inclusa nell'Accordo di Programma per la realizzazione della (TEM). Le medesime tavole riportano il prolungamento della linea metropolitana M3 San Donato - Paullo e relativa stazione metropolitana di Settala.

In relazione alla variante della SP 39 "Cerca" di Caleppio di Settala (versione modificata e approvata dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma il 30/05/2008) – considerate le elevate criticità determinate soprattutto dalla frammentazione e marginalizzazione di porzioni di territorio del Parco ritenute di rilevante interesse ai fini dell'esercizio dell'attività agricola nonché dall'alterazione del paesaggio agrario tipico del Parco – si ritiene necessario, in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, un approfondimento in merito alla scelta del tracciato anche in riferimento all'ipotesi superata contenuta nell'allegato 4, scheda 2 dell'Accordo di Programma per la realizzazione della TEM.

Si richiede, pertanto, di individuare entrambe le ipotesi di tracciato unicamente nelle tavole del Documento di Piano e di stralciare il tracciato viabilistico previsto nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.

Per quanto concerne le scelte comunali all'interno dei territori del Parco, il Piano prevede l'inserimento della variante di Settala (SP 39 "Cerca"), percorsi ciclopedonali volti alla connessione delle emergenze territoriali nonché nuovi "servizi essenziali" rappresentati, in località Premenugo, dall'ampliamento del cimitero esistente e relative aree per la sosta.

Rispetto ai contenuti normativi dell'art. 25 delle NTA del PTC del Parco, tali collocazioni previste nei "territori agricoli di cintura metropolitana" si ritengono, in linea generale, ammissibili.

Per quanto concerne l'ampliamento del cimitero lungo il lato meridionale dell'esistente, si rileva comunque la criticità della previsione determinata, in particolare, dal consumo di suolo agricolo che il Parco intende conservare e valorizzare.

In particolare, al fine di verificare la piena compatibilità degli interventi di ampliamento del cimitero nonché della variante di Settala, gli stessi dovranno essere assoggettati a Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA) ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco.

La DCA, redatta sulla base di uno studio interdisciplinare da professionisti esperti in materia ambientale, dovrà individuare e valutare gli effetti negativi che l'intervento determinerà sull'ambiente nonché descrivere le misure per evitare o ridurre al minimo e compensare tali effetti negativi.

In relazione alla previsione di "nuovi servizi essenziali", a livello cartografico si rileva la mancata distinzione delle differenti tipologie di servizio che caratterizzano tale categoria, specificata invece nelle NTA del Piano dei Servizi (art. 3). Tale modalità non permette una valutazione chiara dell'intervento previsto; si richiede, pertanto, di indicare nelle tavole S 2.1 ed S 2.2 del medesimo Piano la distinzione dei vari servizi.

Rispetto alle tavole di Piano (tav. S.1.1 – S.2.1) si richiede, infine, che vengano eliminati gli edifici individuati erroneamente all'interno del centro sportivo riconducibili ai due campi da tennis, ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano in località Premenugo.

Parte del Piano dei Servizi è dedicato alle relative norme tecniche di attuazione. Si rileva che le stesse non includono un articolo dedicato agli interventi inclusi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano. Al fine di una maggior chiarezza, si richiede di aggiungere un articolo dedicato alla disciplina degli interventi nei territori del Parco secondo i contenuti normativi dello strumento urbanistico sovraordinato del relativo PTC nonché alcune precisazioni normative, meglio specificate nella tabella delle "misure correttive prescrittive" riportata di seguito.

#### 4. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della l.r. 12/2005, il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico - ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

Le tav. R1.1 e R1.2 "classificazione del territorio comunale e tessuti urbani" rappresentano gli ambiti del tessuto urbano consolidato, del tessuto urbano antico, del tessuto urbano di recente formazione, delle attività economiche, le aree e insediamenti destinati all'agricoltura, le aree e insediamenti agricoli di valorizzazione e riqualificazione paesistico-ambientale ed ecologica, gli elementi strutturanti il territorio. Le "regole del territorio" in relazione agli ambiti citati sono articolate all'interno delle NTA del Piano delle Regole.

Per quanto concerne il Parco Agricolo Milano, si rileva innanzitutto la presenza del relativo perimetro.

Le medesime tavole riportano l'articolazione del territorio del Parco, in conformità con lo strumento urbanistico sovraordinato, mediante il recepimento dei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25) e dei "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27) che caratterizzano il Comune di Settala.

In relazione agli ambiti delle tutele ambientali paesistiche e naturalistiche del Parco individuate dal relativo PTC, si osserva la delimitazione conforme delle aree del SIC e Riserva Naturale "Sorgenti della Muzzetta", della "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32) nonché della "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34).

Si osserva, tuttavia, la mancanza della "zona a monumento naturale del fontanile Rile" (art. 31 bis delle NTA del PTC del Parco), che ha costituito variante parziale al PTC del Parco Agricolo Sud Milano con l'approvazione della DGR 16/12/2009 – n. 8/10833, che dovrà essere inclusa negli elaborati cartografici.

In relazione alle previsioni relative agli insediamenti inclusi nei territori del Parco, le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 25 delle NTA del PTC del Parco, per la disciplina degli "interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola" di "trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali" e per "gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli", nonché dall'art. 39 sopracitato nel caso di nuclei tutelati dal medesimo articolo.

Si precisa che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica dei presupposti e delle condizioni stabilite dall'art. 25 delle norme del PTC.

Nel Parco agricolo Sud Milano si rilevano i seguenti insediamenti antichi di formazione rurale riconducibili al sistema della cascine, individuati dal PTC del Parco come "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" (art. 39 delle NTA del PTC) ritenuti meritevoli di tutela per posizione, caratteristiche morfologiche tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici:

- C.na Meda
- C.na Castello
- C.na Castelletto
- C.na Cassinetta

In relazione agli insediamenti citati, in generale, dovrà essere assicurata la coerenza delle previsioni del PGT rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso ammessi dal PTC del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica, anche attraverso la rispondenza delle rispettive disposizioni regolamentari e rappresentazioni cartografiche.

Si precisa che ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PTC del Parco i mutamenti anche parziali della destinazione agricola originaria dei singoli edifici sono consentiti per l'introduzione di funzioni compatibili con il permanere delle attività agricole o con le finalità del Parco, sempre nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici e dei caratteri paesistici del complesso.

Per quanto riguarda gli interventi di ristrutturazione urbanistica degli "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" dovranno essere predisposti appositi piani attuativi estesi all'intera area perimetrata dal PTC del

Parco. Si richiede, pertanto, di indicare nelle tavole del Piano delle Regole tutti gli "insediamenti isolati di interesse paesistico" tutelati dall'art. 39 del PTC del Parco, ovvero di indicare la delimitazione corretta degli stessi in coerenza con lo strumento urbanistico sovraordinato.

Rispetto alla variante di Caleppio di Settala, ritenendo necessario come detto, un approfondimento in merito alla scelta del tracciato (in relazione anche all'ipotesi precedente inclusa nell'Accordo di Programma per la realizzazione della TEM), si richiede di stralciare il tracciato viabilistico ricompreso nel territorio del Parco mantenendolo esclusivamente nel Documento di Piano quale ipotesi da verificare in sede di Valutazione di Impatto Ambientale.

In relazione alla parte di ambito di trasformazione (M2) inclusa nei territori del Parco, si richiede di ricondurla a "zona di qualificazione del paesaggio agrario" (art. 37 delle NTA del PdR).

Si richiede, infine, di stralciare la delimitazione dell'area oggetto di "proposta di modifica di strumenti di pianificazione sovraordinata" (ambito MM) riportando la destinazione agricola prevista in conformità con il PTC del Parco. Tale volontà dovrà essere proposta unicamente all'interno della relazione del Documento di Piano quale valore propositivo strategico dell'Amministrazione comunale.

Rispetto alla tav. R3 del Piano delle Regole, si richiede di stralciare le categorie di intervento individuate relativamente all'ambito di recupero R1 di Cascina Bianchina. Le indicazioni circa le modalità d'intervento previste per ciascun edificio dovranno, infatti, essere verificate puntualmente in sede di predisposizione del Piano attuativo in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici del medesimo.

Per quanto riguarda le tavole dei vincoli presenti del Piano delle Regole (tav. R4.1 -R4.2), si rileva il recepimento del perimetro Parco Agricolo Sud Milano in conformità con il relativo PTC. Per chiarezza, si richiede di eliminare in legenda la specifica "istituito con LR 23 aprile 1990n. 24" in quanto il perimetro della legge istitutiva non corrisponde al perimetro del PTC.

Nella medesima legenda, rispetto alla fonte del dato indicato relativo ai "territori di collegamento tra città e campagna-fruizione..." si richiede di eliminare la dicitura riportata: "con nostre rettifiche cartografiche".

In relazione agli elementi di tutela dei fontanili, si richiede l'applicazione delle prescrizioni contenute nell'art. 41 delle NTA del PTC del Parco e la delimitazione della fascia di rispetto non inferiore a m. 50 misurata dall'orlo della testa e di m.10 lungo l'asta almeno per 200 m.

Per quanto concerne le NTA del Piano delle Regole, per prima cosa, si osserva l'inclusione di un articolo di "Coordinamento con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano" (art. 6 delle NTA del PdR) che dovrà essere integrato con il testo normativo indicato nella tabella delle "Misure correttive e prescrittive" riportata di seguito.

Parte delle NTA del Piano delle Regole affrontano la disciplina delle aree interne al Parco Agricolo Sud Milano: "aree e insediamenti destinati all'agricoltura" (art. 36 del PdR) e delle "aree ed insediamenti agricoli di valorizzazione e riqualificazione paesistico-ambientale ed ecologica" (art. 37 del PdR). Tali articoli andranno modificati come proposto di seguito nella tabella delle "Misure prescrittive e correttive".

## 5. Conformità del PGT al PTC del Parco Agricolo Sud Milano

### Verifica delimitazione del Parco

In generale, gli elaborati di PGT non sempre riportano la delimitazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano nel rispetto di quanto approvato con DGR 3 agosto 2000, n. 7/818; in alcuni elaborati del PGT l'indicazione del perimetro del Parco non risulta con segno grafico visibile.

Questo elemento comporta una difficoltà di lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico Piano sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco.

Per questi motivi si ritiene necessario l'inserimento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano in tutte le tavole del PGT utilizzando un segno grafico visibile.

In generale, verranno richieste alcune modifiche a livello grafico per rendere coerenti gli atti del PGT alle destinazioni d'uso ammissibili dal PTC del Parco e, a livello normativo, nelle NTA del Piano delle Regole l'inserimento di un articolo di raccordo normativo di coordinamento tra lo strumento di pianificazione comunale del PGT e lo strumento sovraordinato del PTC del Parco Agricolo Sud Milano necessario a chiarire anche gli aspetti procedurali indispensabili per gli interventi ammissibili previsti nei territori vincolati, ovvero l'eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco e l'Autorizzazione Paesaggistica.

Ai fini della conformità del PGT al PTC del Parco si ritiene di apporre i correttivi di seguito indicati nella tabella delle "Misure correttive prescrittive" della presente relazione istruttoria.

**6. Considerazioni ulteriori e conclusive**

dato atto che:

- con Disposizione Dirigenziale n. 212 del 30/09/2008 il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso parere favorevole per la formulazione della valutazione di incidenza del PGT del Comune di Settala sul SIC "Sorgenti della Muzzetta" "evidenziando la necessità, che in conformità con le risultanze dello studio di incidenza esaminato, sia assicurata la rigida e puntuale applicazione delle mitigazioni e compensazioni ivi richiamate, con particolare attenzione alla disciplina del tessuto di riqualificazione località Dosso, riportata al paragrafo 8.4".

- con Decreto n. 368 del 21/01/2010 Regione Lombardia ha espresso "valutazione di incidenza positiva sul PGT, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità del SITO NATURA 2000: SIC "Sorgenti della Muzzetta", a condizione che vengano osservate le indicazioni contenute nel parere dell'ente gestore che dovranno essere recepite come parte integrante del PGT"

Considerati i contenuti del PGT del Comune di Settala in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano, alle norme del PTC del Parco e ai relativi territori;

**PROPONE**

di esprimere parere di conformità del PGT del Comune di Settala, adottato con DCC n. 61 del 23/11/2009 al PTC del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni prescrittive e vincolanti:

<b>MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE</b>	
<b>DOCUMENTO DI PIANO</b>	
<b>Relazione</b>	- Integrare la sezione dedicata al Parco Agricolo Sud Milano con le indicazioni degli articoli normativi del PTC presenti, elencati nelle tabelle "Destinazione territoriale del PTC del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Settala" e dei "Valori riconosciuti dal PTC del Parco" incluse nella relazione istruttoria.  - Inserire nella medesima sezione dedicata al Parco il richiamo al Piano di Settore del PTC del Parco – Piano di Settore Agricolo (PSA) – approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo del Parco n. 33 del 17/07/2007, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTC.
<b>Elaborati cartografici</b>	- Ricondurre alla campitura "Parco Agricolo Sud Milano" e/o alla "coltura prevalente" le "aree urbanizzate" incluse ed indicate nei territori del Parco Agricolo Sud Milano nelle tavole 1.3 e 2.4.  - Includere nella tav. DP3 "classi di sensibilità paesistica" la "zona a monumento naturale" del fontanile Rile" mancante e individuarla come "classe di sensibilità del paesaggio agrario" molto elevata (classe 5).

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere con un segno grafico differente i tratti viabilistici esistenti dalle due previsioni infrastrutturali: la prima relativa alla variante di Caleppio di Settala della SP 39 "Cerca" (prolungamento della SP 161 "Paullo-Vignate" fino alla SP 415 "Paullese"), la seconda rappresentata dalla variante di Settala in corrispondenza del cimitero esistente.</li> <li>- Individuare nelle tavole del Documento di Piano entrambe le ipotesi di tracciato della variante della SP 39 "Cerca" di Caleppio di Settala (versione contenuta nell'allegato 4, scheda 2 dell'Accordo di Programma per la realizzazione della TEM siglato nel 2007 e versione successiva modificata e approvata dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma il 30/05/2008).</li> <li>- Indicare il perimetro della "proposta di parco naturale" dell'area che comprende la Riserva Naturale e SIC "Sorgenti della Muzzetta" nella tav. DP1 "schema strutturale", ai sensi dell'art. 1 delle NTA del PTC del Parco.</li> <li>- Stralciare la parte relativa alle modalità d'intervento previste per ciascun edificio, in relazione allo specifico elaborato cartografico dell'ambito di recupero RC1 - Cascina Bianchini (scheda programmatica del Documento di Piano).</li> <li>- Stralciare la previsione della "struttura pubblica" individuata nei territori del Parco (schede programmatiche del Documento di Piano), connessa all'ambito di trasformazione per funzioni miste "<b>M2</b> Nuovo polo ricettivo".</li> <li>- Stralciare la proposta di variante al PTC del Parco identificata come "perimetro delle aree oggetto di proposta di modifica di pianificazione sovraordinata" e denominata "<b>MM - nodo di interscambio</b>", riportando la destinazione d'uso in coerenza con quella indicata nel PTC del Parco. Indicare tale volontà unicamente nella Relazione del Documento di Piano quale valore propositivo orientativo strategico del PGT, eliminando qualsiasi riferimento a livello cartografico e/o normativo.</li> <li>- Eliminare nello "schema strutturale di Piano" (tav. DP1) gli edifici individuati come "servizi pubblici" ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano in località Premenugo e identificarli come "impianti sportivi".</li> </ul>
<b>PIANO DEI SERVIZI</b>	
<b>Elaborati cartografici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- stralciare la variante della SP 39 "Cerca" di Caleppio di Settala (versione modificata e approvata dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma il 30/05/2008) considerate le elevate criticità determinate soprattutto dalla frammentazione e marginalizzazione di porzioni di territorio del Parco ritenute di rilevante interesse ai fini dell'esercizio dell'attività agricola nonché dall'alterazione del paesaggio agrario tipico del Parco.</li> <li>- Indicare nella tavole S.1.1 - S.2.1 le differenti tipologie di servizio previste che caratterizzano la categoria generica "nuovi servizi essenziali", specificata invece nelle NTA del Piano dei Servizi (art. 3).</li> <li>- Eliminare gli edifici ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano all'interno del centro sportivo in località Premenugo e individuati erroneamente in quanto riconducibili ai due campi da tennis.</li> </ul>
<b>Norme tecniche di attuazione</b>	<p><b>CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>All'articolo 5 "Rapporto con altri strumenti di pianificazione e programmazione anche settoriali"</b> aggiungere il seguente testo normativo per la disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano:</li> </ul> <p>"All'interno del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo PTC del Parco. Gli interventi ove conformi alle NTA del PTC, ricadenti nel Parco medesimo, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica".</p>
<b>PIANO DELLE REGOLE</b>	
<b>Norme tecniche di attuazione</b>	<p><b>TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI DEL PIANO DELLE REGOLE</b></p> <p><b>CAPO I CONTENUTI, PRINCIPI E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE</b></p>

**- All'articolo 6 "Coordinamento con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano**, dopo il comma 3, inserire il seguente testo:

All'interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.

Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irriguo tipico del Parco Agricolo Sud Milano.

Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.

Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all'uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.

All'edificato diverso dall'agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo".

**- All'articolo 7 "Rinvio ad altre disposizioni e deroghe"**, alla fine del comma 2, inserire la seguente: " e del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nel caso gli interventi ricadano nel territorio del Parco".

**TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI DEL PIANO DELLE REGOLE  
CAPO III MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE**

**- All'articolo 15 "Modalità e attuazione del piano delle regole"**, alla fine del comma 5 aggiungere la seguente: "la previsione di impianti tecnologici nel Parco Agricolo Sud Milano è subordinata all'espressione del parere di conformità e al rilascio della relativa Autorizzazione Paesaggistica".

**TITOLO II DISCIPLINA D'USO DEL TERRITORIO COMUNALE  
CAPO II TESSUTO CONSOLIDATO**

**- All'articolo 34 "Tessuto da riqualificare relativo alla località Dosso"**, alla fine del comma 7 aggiungere la seguente: "Gli interventi all'interno del tessuto sono soggetti a verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Incidenza da parte dell'ente gestore Parco Agricolo Sud Milano. Le assenze arboreo-arbustive da utilizzarsi negli interventi di risistemazione a verde devono essere autoctone secondo le indicazioni del Parco stesso.

**- Inserire il seguente articolo 35 bis "Margini urbani da riqualificare"**

"I tessuti, le aree e gli ambiti così come definiti al presente Capo II qualora ricadenti in adiacenza al confine del Parco Agricolo Sud Milano dovranno prevedere in sede d'intervento di Ristrutturazione Edilizia (RE), Sostituzione Edilizia (SE), Nuova Edificazione (NE), Ristrutturazione Edilizia (RU), una fascia arboreo-arbustiva che mitighi ed integri gli effetti paesaggistici dei nuovi interventi con il Parco".

**TITOLO II DISCIPLINA D'USO DEL TERRITORIO COMUNALE  
CAPO III AREE E INSEDIAMENTI DESTINATI ALL'AGRICOLTURA**

**- All'articolo 36 "Disciplina generale"**, comma 4, dopo "sono disciplinate" aggiungere la parola "anche".

**- All'articolo 36 "Disciplina generale"**, comma 6, sostituire "caratteristiche della zona" con la seguente: "autoctone definite dal Parco Agricolo Sud Milano".

**TITOLO II DISCIPLINA D'USO DEL TERRITORIO COMUNALE  
CAPO IV ELEMENTI STRUTTURANTI IL TERRITORIO**

**- All'articolo 39 "Aree a servizio della viabilità"**, alla fine del comma 3 aggiungere la

	<p>seguinte: "al di fuori dell'ambito tutelato dal Parco Agricolo Sud Milano".</p> <p><b>TITOLO II DISCIPLINA D'USO DEL TERRITORIO COMUNALE</b></p> <p><b>CAPO VI AREE DISCIPLINATE DAGLI ALTRI ATTI DEL PGT</b></p> <p>- <b>All'articolo 43 "Aree disciplinate dal Documento di Piano"</b> eliminare il comma 4.</p> <p><b>TITOLO IV BENI E AREE SOGGETTI AD UN REGIME DI VINCOLO</b></p> <p>- <b>All'articolo 53 "Vincoli di tutela dei beni culturali e paesaggistici":</b></p> <p>- <b>alla lettera b)</b> sostituire "proposto con DCR n. 1800 del 19 dicembre 1984" con la seguente: "riconosciuto con decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE".</p> <p>- <b>alla lettera c)</b> dopo "istituita ai sensi della LR 86/83" inserire "...precisata con DCR n. III/1800 del 15 novembre del 1984 successivamente modificato con....."</p>
<p><b>Elaborati cartografici</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicare la corretta perimetrazione degli "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" in conformità con la cartografia del PTC del Parco.</li> <li>- Stralciare la variante della SP 39 "Cerca" di Caleppio di Settala (versione modificata e approvata dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma il 30/05/2008) considerate le elevate criticità determinate soprattutto dalla frammentazione e marginalizzazione di porzioni di territorio del Parco ritenute di rilevante interesse ai fini dell'esercizio dell'attività agricola nonché dall'alterazione del paesaggio agrario tipico del Parco. Mantenere l'indicazione del tracciato esclusivamente nel Documento di Piano quale ipotesi da verificare in sede di Valutazione di Impatto Ambientale.</li> <li>- Ricondurre a "zona di qualificazione del paesaggio agrario" (art. 37 delle NTA del PdR) la parte di ambito di trasformazione (M2) inclusa nei territori del Parco.</li> <li>- Stralciare la delimitazione dell'area oggetto di "proposta di modifica di strumenti di pianificazione sovraordinata" (ambito MM) riportando la destinazione agricola prevista in conformità con il PTC del Parco. Tale volontà dovrà essere proposta unicamente all'interno della relazione del Documento di Piano quale valore propositivo strategico dell'Amministrazione comunale.</li> <li>- Stralciare le categorie di intervento individuate nella tavola R3 relativamente all'ambito di recupero R1 di Cascina Bianchina. Le indicazioni circa le modalità d'intervento previste per ciascun edificio dovranno, infatti, essere verificate puntualmente in sede di predisposizione del Piano attuativo in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici del medesimo.</li> <li>- Eliminare la specifica "istituito con LR 23 aprile 1990n. 24" inserita nella legenda delle tavole R4.1 – R4.2 in quanto il perimetro della legge istitutiva non corrisponde al perimetro del PTC. Nella medesima legenda, rispetto alla fonte del dato indicato relativo ai "territori di collegamento tra città e campagna-fruizione..." si richiede di eliminare la dicitura riportata: "con nostre rettifiche cartografiche".</li> <li>- indicare, nelle tavole dei vincoli, le fasce di rispetto dei fontanili tutelati dal Parco ai sensi dell'art. 41 delle NTA del PTC, ovvero ad una distanza non inferiore a m. 50 misurata dall'orlo della testa e di m.10 lungo l'asta almeno per 200 m.</li> </ul>
	<p>- <b>Correggere i riferimenti normativi richiamati in relazione al PTC del Parco e identificati scorrettamente negli atti costituenti il PGT. (La tav. 6 "carta dei vincoli" dello studio geologico ad es. dovrà essere corretta in quanto riporta l'indicazione dell'ambito dei "territori agricoli di cintura urbana – ambito dei piani di cintura urbana" non presente nel Comune di Settala).</b></p>
	<p>- <b>Includere negli elaborati cartografici del PGT, la "zona a monumento naturale del fontanile Rile" – che ha costituito variante parziale al PTC del Parco Agricolo Sud Milano con l'approvazione della DGR 16/12/2009, n. 8/10833.</b></p>
	<p>- <b>Riportare in tutte le tavole del PGT il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano – approvato con DGR</b></p>

**3 agosto 2000, n. 7/818 – utilizzando un segno grafico visibile.**

- Eliminare, negli elaborati del PGT, qualsiasi riferimento di tipo normativo e cartografico relativo alla modifica di strumenti di pianificazione sovraordinata riportando la destinazione d'uso in coerenza con quella indicata nel PTC del Parco. Le eventuali proposte andranno inserite esclusivamente nella Relazione del Documento di Piano quale valore propositivo orientativo.

- Recepire, in fase di approvazione del PGT di Settala, i contenuti del Decreto della Regione Lombardia n. 368 del 21/01/2010 di espressione della valutazione d'incidenza del PGT sul SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta". Tale Decreto esprime valutazione d'incidenza positiva a condizione che vengano osservate le indicazioni contenute nel "Parere per la formulazione della valutazione di incidenza del PGT del Comune di Settala" del Parco Agricolo Sud Milano formulato con Disposizione Dirigenziale n. 212 del 30/09/2008.

Dovrà essere pertanto assicurata la rigida e puntuale applicazione delle mitigazioni e compensazioni richiamate nello Studio d'incidenza del PGT sul SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" con particolare attenzione alla disciplina del tessuto di riqualificazione di località Dosso.

Nel caso di modifiche sostanziali rispetto alle azioni di Piano valutate nello Studio d'Incidenza, si richiede l'aggiornamento del medesimo per l'espressione di una nuova valutazione d'Incidenza del PGT sul SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta".

- Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano in seguito alle modifiche apportate.

Si richiamano, infine, i seguenti pareri espressi dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano:

- deliberazione n. 4 del 1/02/2005 avente ad oggetto: "Nuovo sistema Tangenziale Esterna di Milano. (Delibera CIPE 121/2001). Infrastrutture stradali strategiche Legge n. 443/2001. Progetto preliminare aggiornato ex Decreto Legislativo 190/02".

- deliberazione n. 8 del 11/03/2009 avente ad oggetto: "Parere del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto definitivo relativo alla Bre.Be.Mi. e opere connesse, incluso parere VIA variante di Liscate";

- deliberazione n. 34 avente ad oggetto: "Progetto preliminare prolungamento Linea M3 "San Donato M.- Paullo". Parere del Parco Agricolo Sud Milano".

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghiringhelli



Referente istruttoria  
Dott.ssa Chiara Ferrari

